

bologna \



Arrivano i catalani

di **Cristina Tagliabue**

Già nel Quattrocento la casa editrice più antica d'Europa, le Publicacions de l'Abadia de Montserrat, si interessava di illustrazione e letteratura per bambini: la Catalogna vanta insomma una lunghissima tradizione di editoria per l'infanzia, in tempi in cui non si sapeva nemmeno cosa fosse l'editoria e cosa l'infanzia, mentre oggi il fatturato del comparto è di oltre 40 milioni di euro all'anno. Proprio la Catalogna, insieme con le Isole Baleari, sarà ospite d'onore della 54esima Children's Book Fair, dal 3 al 6 aprile: con i suoi 20 mila metri quadrati di esposizione, 1.200 espositori da oltre 75 Paesi del mondo e 26 mila professionisti coinvolti, la fiera bolognese si conferma un appuntamento internazionale imprescindibile per tutti gli addetti ai lavori, non solo per lo scambio dei copyright ma anche per capire lo stato dell'arte dell'editoria per ragazzi. Come prevedibile, reginetta della fiera sarà la tecnologia: il padiglione dedicato al multimediale, Bologna Digital Media, nato nel 2016, quest'anno si conferma e ingrandisce. A parlare di realtà aumentata, creative technology, supporti digitali e nuovi servizi di stampa arriveranno, direttamente dalla Silicon Valley, Shazia Makhdumi di Google-Google Play e Luca Prasso, che si occupa della piattaforma VR Daydream di Google. Tra le novità di questa edizione c'è "Children's Books on Art", neonato proget-

to internazionale, promosso dalla fiera insieme con il Salone del Libro di Torino, che ospiteranno nei prossimi mesi mostre di libri d'arte e una biblioteca ad hoc, composta dai libri della sezione speciale del "BolognaRagazzi Award".

Moltissimi, anche quest'anno, i premi assegnati ad autori e illustratori: oltre al succitato "BolognaRagazzi Award", che seleziona i migliori progetti grafico-editoriali, c'è il "Bologna Prize for the Best Children's Publisher of the Year", che omaggia gli editori internazionali; il "BolognaRagazzi Digital Award"; il "Premio Internazionale d'Illustrazione Bologna Children's Book Fair-Fundación SM", che sostiene i nuovi talenti; la borsa di studio "Ars in Fabula Grant Award"; il concorso di traduzione "In Altre Parole" e il "Premio Strega Ragazze e Ragazzi", giunto alla seconda edizione.

Fiore all'occhiello della fiera sarà, come sempre, la Mostra Illustratori, affiancata dalle personali di Juan Palomino, vincitore del passato "Premio Internazionale", e di Rotraut Susanne Berner, vincitrice del "Premio Andersen" 2016. Curiosissima, infine, sarà l'esposizione dedicata agli albi in 3d, "Pop-up show: la magia dentro i libri", che racconta l'evoluzione delle sculture di carta nelle pagine tridimensionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bologna Children's Book Fair, 54esima edizione, BolognaFiere, dal 3 al 6 aprile; www.bookfair.bolognafiore.it

